

MAGAZINE



SPORT & AMBIENTE

L'ACSI intensifica l'impegno per lo sport ecosostenibile

RESTYLING

Il restyling di "ACSI Magazine" per potenziare l'identità visuale

CONFERENZA EPS

Esordio dell'Osservatorio nazionale permanente sulla promozione sportiva

IN QUESTO NUMERO

- 03 L'editoriale
- 04 Il restyling
- 06 Conferenza EPS
- 08 Premio Tor Vergata
- 10 Strapalermo
- 12 Appia Run
- 14 Mindfulness
- 16 Norme Fiscali
- 17 Lo spesometro
- 18 I libri sociali
- 19 Calcio Giovanile
- 20 Finali Calcio
- 21 Pallavolo 2019
- 22 Il colophon

ON THE COVER

La nuova testata della nostra startup mediatica. Il restyling è il primo step per entrare in connessione con la rete dei "social media influencer". Nella fase successiva "ACSI Magazine" avvia un percorso di rebranding e di marketing strategico.



L'EDITORIALE

L'ACSI è ormai un consolidato punto di riferimento per gli ecosportivi che sostengono le campagne nazionali finalizzate a migliorare la qualità della vita ed a promuovere lo sviluppo sostenibile.

IL RESTYLING

Abbiamo avviato un progressivo restyling per potenziare l'identità visuale del nostro house organ attraverso le nuove tecnologie multimediali della comunicazione.

CONFERENZA EPS

Recentemente a Roma ha avuto luogo la prima Conferenza programmatica nazionale della promozione sportiva dal titolo "Promuovere lo sport, promuovere la vita".

PREMIO TOR VERGATA

E' stato conferito a Carlo Ancelotti, attuale allenatore del Napoli, il Premio "Tor Vergata Etica nello Sport". L'evento è stato valorizzato da una Commissione giudicante di alto profilo.

L'ACSI intensifica l'impegno per lo sport ecosostenibile

L'ACSI è ormai un consolidato punto di riferimento per gli ecosportivi che sostengono le campagne nazionali per migliorare la qualità della vita. Nelle città soffocate da smog e traffico si intensificano le attività delle società sportive dilettantistiche - aderenti all'ACSI - al fine di promuovere la mobilità sostenibile. Nelle periferie degradate gli operatori sportivi dell'ACSI diventano assistenti sociali. Sodalizi di base assumono il ruolo di avamposti per vigilare, per tutelare, per proporre - attraverso lo sport - una pedagogia di valori e di civiltà. L'ACSI - da lungo tempo impegnata nell'area delle discipline ecocompatibili - plaude al recente protocollo di intesa sottoscritto dal CONI e da "Sport e Salute SpA" con il Governo. Lo sviluppo sostenibile è il traguardo dell'accordo siglato al Foro Italico dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Sergio Costa, dal Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano Giovanni Malagò e dall'ad di "Sport e Salute SpA" Alberto Miglietta. "Questo accordo segna un salto di qualità nella valorizzazione della natura e della diffusione delle buone pratiche ecologiste e specificatamente plastic free su cui tanto stiamo lavorando - ha dichiarato il Ministro Costa - se pensiamo alle immense potenzialità dello sport ed al grande coinvolgimento che diffonde dai giovanissimi agli adulti, possiamo renderci conto che questo protocollo ci consentirà di realizzare un cambiamento potenziale di sensibilità in milioni di italiani.



Un binomio vincente che significa diffusione di cultura sportiva ed ambientale che da oggi si rafforza con l'avvio di una programmazione e di una condivisione delle conoscenze."

La sensibile attenzione del Governo verso lo sport si deve tradurre in atti formali. Una criticità endemica frena il percorso evolutivo di uno straordinario fenomeno di costume e di massa finalizzato a promuovere il benessere psicofisico dell'individuo e ad elevare i livelli della qualità sociale per tutti.

La globalizzazione conferisce allo sport di base un ruolo di primo piano nella comunicazione e nella mediazione sociale. Nelle città plurali, sempre più multietniche ed interconfessionali, le associazioni sportive dilettantistiche anticipano le istituzioni tessendo reti di solidarietà, di inclusione e di fair play in sintonia con quel senso alto della "comunità" richiamato spesso dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Antonino Viti
Presidente Nazionale ACSI



IL RESTYLING DELLA NOSTRA STARTUP MEDIATICA

di Enrico Fora

Abbiamo avviato un progressivo restyling per potenziare l'identità visuale di "ACSI Magazine" attraverso le nuove tecnologie multimediali della comunicazione: linea grafica più "agréable", taglio giornalistico incisivo e mirato, focus di scottante attualità. Il primo step è quello di entrare in connessione con la rete dei "social media influencer" per intraprendere un percorso di marketing strategico.

Il **costante share** ha legittimato l'house organ "ACSI Magazine" nel panorama dei media sportivi. Esordio il 15 ottobre 2017. Mediamente 25/30 pagine a numero per 31 lanci quindicinali (in totale 868 pagine) con un crescendo rossiniano: 93 focus di approfondimento, 124 rubriche (fiscali, civilistiche, amministrative), 155 riflettori mirati (CONI, promozione sportiva, politiche UE, ecc.), 651 pagine dedicate alle attività territoriali (Comitati ACSI Regionali e Provinciali, società sportive dilettantistiche, ecc.).

Il **palinsesto** ha ovviamente privilegiato gli eventi istituzionali. Ha evidenziato la progettualità delle politiche associative nelle grandi aree della sensibilità sociale dove si esprime l'appeal attrattivo dell'ACSI. Il magazine è stato il testimonial mediatico del welfare sportivo che svolge un ruolo di sussidiarietà e di inclusione nell'area del disagio giovanile, nelle periferie degradate delle megaconurbazioni, nelle enclaves delle diversità e delle apartheid.

[Segue a pagina 05]

ACSI Magazine ha ascoltato, interpretato e rappresentato le matrici valoriali di un movimento che assembla la pluralità delle voci nel diapason unificante di una sinergia condivisa. E' cresciuta la consapevolezza di essere protagonisti nelle dinamiche sportive, sociali, culturali, ambientali della nostra contemporaneità. La coerenza e la continuità delle radici primigenie, la forza dell'identità, l'orgoglio dell'appartenenza hanno determinato una dialettica democratica, autonoma e propositiva ampiamente partecipata dal basso.

“ACSI Magazine” è stato il portavoce di un grande sommerso che rivendicava spazi, visibilità, riconoscimenti. Nel corso di 31 numeri doviziosi abbiamo registrato uno “tsunami” di eventi, sodalizi, progetti, idealità, pragmatismo, speranza civile: humus esaltante di una capillare e radicata penetrazione nel tessuto demo-etno-antropologico del nostro Paese.



Il nostro house organ valorizza lo straordinario patrimonio delle risorse umane (dirigenti, tecnici, atleti, operatori di base, ecc.) nel quadro di una mobilitazione permanente per tutelare le legittime rivendicazioni delle società sportive dilettantistiche, la qualità della vita per tutti i cittadini senza discriminazioni di censo e di età. Contestualmente la startup mediatica si orienta verso nuovi scenari nelle aree della promozione sportiva, del terzo settore, del benessere psicofisico, delle emergenti discipline olistiche dove un movimento spontaneo di stakeholders cerca di integrare i tradizionali percorsi evolutivi con i paradigmi più illuminati di biofeedback e con le metodologie più avanzate di “coaching umanistico”.

La cospicua risposta del bacino di utenza – che si traduce in un flusso crescente di consensi, di report e di video – merita una sensibile attenzione. E' il momento di andare oltre. Pertanto abbiamo avviato un progressivo **restyling** per potenziare l'identità visuale attraverso le nuove tecnologie multimediali della comunicazione: linea grafica più “agréable”, taglio giornalistico incisivo e mirato, focus di scottante attualità. Il primo step è quello di entrare in connessione con la rete dei “social media influencer” per intraprendere un percorso di **marketing strategico**.

La successiva azione di rebranding intende perseguire obiettivi di medio-lungo periodo per fidelizzare nuovi targets di riferimento con una percezione di empatia condivisa. La **vision** si apre ai comprimari della promozione sportiva di base per consorzare e finalizzare le sinergie in un movimento di opinione che polarizzi l'attenzione dell'immaginario collettivo con una lungimirante prevenzione salutista per tutelare il benessere psicofisico delle nuove generazioni nello sport, nella scuola, nella famiglia. Il traguardo auspicabile è un laboratorio progettuale congiunto, una paritetica tavola rotonda “arturiana” che faccia pressing sulle istituzioni al fine di attuare tavoli di confronto sui temi di una proteiforme utopia sostenibile.



ROMA, CONFERENZA PROGRAMMATICA SULLA PROMOZIONE SPORTIVA

La redazione

Lo scorso 10 aprile a Roma, presso il Salone d'Onore del CONI, ha avuto luogo la prima **Conferenza Programmatica Nazionale della Promozione Sportiva**, dal titolo **'Promuovere lo sport, promuovere la vita'**.

L'incontro, organizzato dall'**Osservatorio Permanente Sulla Promozione Sportiva**, formato da nove Enti di Promozione Sportiva (**ACSI, AICS, ASC, ASI, CSEN, ENDAS, LIBERTAS, MSP e OPES**) e affiancato scientificamente dal **Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS)** del **Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma**, ha rappresentato una preziosa occasione per tracciare il ritratto dell'intero sistema sportivo emerso dai dati raccolti dall'Osservatorio. Ben 7 milioni e mezzo i tesserati, 95.000 società, 82 milioni di ore di volontariato, 93 milioni di valore prodotto dalle sole Finali Nazionali. Questi sono solo alcuni dei numeri impressionanti che rendono quello della promozione sportiva un universo sempre più consapevole delle proprie potenzialità e capace di intercettare risorse per mantenere la propria competitività.

Un'importanza – quella dello sport di base - oggettiva e riconosciuta verso cui converge anche l'intervento del presidente del CONI, **Giovanni Malagò**: "I numeri illustrati nel video che abbiamo visto sono veramente rilevanti. Sapere che i due terzi dei tesserati sportivi lo sono grazie al lavoro fatto dagli EPS ci dice come il lavoro di questi ultimi sia fondamentale. Un lavoro che non configge con quello delle Federazioni ma è complementare alle stesse. Il campione ventenne è arrivato a competere ad alti livello perché è stato un atleta a 12!"

[Segue a pagina 07]



Potenzialità e consapevolezza. Questi i temi, invece, sottolineati nel suo intervento dal Sottosegretario di Stato l'**On. Giancarlo Giorgetti**: "La promozione sportiva è promozione umana, è un'importante argine alla solitudine, capace di intercettare fasce socialmente importanti per il futuro della società come i giovani e le donne. Ben vengano gli sforzi come questo profuso dall'Osservatorio, tesi a individuare in modo oggettivo il contributo dello sport di base. Grazie a questi, infatti, è possibile lavorare ad una programmazione consapevole. Sono sicuro che nell'immediato futuro, grazie alla scuola ed anche al mondo dei social, la visibilità della promozione sportiva possa espandersi".

'Promuovere lo sport, promuovere la vita'.

Presente anche il **Presidente Nazionale ACSI Antonino Viti** che, a conclusione dei lavori, ha dichiarato: "E' stato un momento importante di confronto fra gli Enti di Promozione Sportiva, il CONI rappresentato dal Presidente Giovanni Malagò, il Governo presente con il Sottosegretario di Stato Giancarlo Giorgetti. Per la prima volta è stata documentata – sul percorso storico degli EPS – la consistenza numerica e la capillare radicazione territoriale dello sport di base. E' un fenomeno – ribadisce Viti – di costume e di massa con oltre 7 milioni di praticanti che rivelano lo straordinario tessuto connettivo delle società sportive dilettantistiche: un patrimonio considerevole di valori e di risorse umane che merita sensibili attenzioni, legittimazioni e tutele formali, riconoscimenti di alto profilo."





ROMA, CONFERITO AD ANCELOTTI IL PREMIO TOR VERGATA ETICA NELLO SPORT

La redazione

Pubblico delle grandi occasioni nell'Aula Fleming della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per l'atteso **Premio Tor Vergata Etica nello Sport XVII edizione**, tenutosi lunedì 25 marzo 2019. La cerimonia, organizzata dall'**Ateneo di Tor Vergata**, dal **Mecs** (Movimento per l'Etica e la Cultura nello Sport), e promossa dall'**ACSI**, ha visto la consegna del premio a **Carlo Ancelotti**, attuale allenatore del Napoli. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di assegnare un riconoscimento a un personaggio del mondo sportivo che si sia distinto per lealtà, fair play, correttezza e impegno sociale. Le ultime edizioni hanno visto la premiazione di nomi dello spessore di **Sir Alex Ferguson, Cesare Prandelli, Claudio Ranieri e Bebe Vio**.

Il Premio "Tor Vergata Etica nello Sport" viene attribuito dalla Commissione giudicante, costituita da **Giuseppe Novelli** (Presidente), **Antonio Lombardo** (Segretario), **Paolo Del Bene** (coordinatore), **Giancarlo Abete, Giuseppe Di Paola, Alex Ferguson, Giovanni Lo Storto, Renato Lauro, Giovanni Malagò, Marialina Marcucci, Luca Pancalli, Valerio Piccioni, Gianni Riviera, Orazio Schillaci, Damiano Tommasi, Claudio Toti, Alessandro Vocalelli, Dino Zoff**.

L'incontro, moderato dal giornalista **Michele Plastino**, si è aperto con i saluti istituzionali del **prof. Orazio Schillaci**, preside della Facoltà di Medicina. Al suo intervento è seguito quello del **prof. Sergio Bernardini**, coordinatore del Corso di Studi in Scienze Motorie e direttore del Centro Interdipartimentale di Scienze e Cultura dello Sport. La parola è passata poi a **Giuseppe Di Paola**, direttore generale della Banca del Fucino, al **dott. Antonino Viti**, presidente nazionale ACSI e a **Guglielmo Stendardo**, ex calciatore di Serie A e oggi avvocato e docente di Diritto dello Sport presso l'Università Luiss.

[Segue a pagina 09]



Successivamente è stata la volta dell'intervento del **prof. Antonio Lombardo**, primo promotore del Premio e oggi Segretario della Commissione giudicante, seguito da quello del **prof. Cosimo Tudisco**, luminare di Ortopedia del Policlinico "Tor Vergata". Si è poi arrivati alla lettura delle motivazioni, enunciate dal **prof. Paolo Del Bene**, docente Luiss e Coordinatore del Premio. "Con questo riconoscimento vogliamo premiare lo stile sempre ineccepibile e il comportamento esemplare che Carlo Ancelotti riesce a mantenere in tutte le situazioni a prescindere dal risultato. Inoltre gli viene riconosciuto il coraggio di affrontare temi che con lo sport sembrano avere poco a che fare ma che invece esistono e vanno spiegati, discussi e soprattutto capiti, come nel caso del razzismo. Affermando che il razzismo non è solo legato allo sport, ma che con lo sport evidenzia un malessere che esiste a livello culturale, Ancelotti entra a gamba tesa e lo fa a suo modo, sempre garbatamente in ogni occasione, parlando anche di buona educazione e rispetto, che nel mondo dello sport sono essenziali. Il Premio non vuole solo esaltare la carriera da calciatore e allenatore di questo grande uomo di sport, ma vuole premiare quel rispetto che Ancelotti ha sempre avuto per gli altri e la sua capacità di non discriminare. Ideali ai quali il premio si richiama con fermezza e determinazione".

Infine il microfono è passato al premiato, **mister Ancelotti**, il quale ha toccato molti temi a lui cari: "Anche se è sempre più difficile e complicato, voglio che il calcio resti quello del quale mi sono innamorato quando ho cominciato all'oratorio. Questo sport non deve essere inquinato, non bisogna allontanarsi da quelli che sono i valori, sia mentali che fisici, che lo contraddistinguono. Avevo portato mio figlio nelle giovanili del Milan, ma era evidente che, per le qualità che aveva, non poteva giocare lì. Lo sport però non ci insegna a competere con gli altri, ma anche con se stessi. Bisogna imparare a superare i propri limiti fisici e mentali. Non tutti nascono Messi o Ronaldo. Per me lo sport è una grande scuola di vita, questo premio mi motiva a continuare. Sono stato tanti anni all'estero, credo che altrove siano molto più avanti di noi nella cultura sportiva. In due anni in Inghilterra non ho mai ricevuto un insulto, qui invece ci insultiamo ancora". Si è poi concentrato sul problema degli stadi: "Non voglio dire di sbloccare i cantieri perché farei politica, ma i nostri impianti devono migliorare, specie il San Paolo. Nonostante tutto i miei anni all'estero mi hanno fatto capire quanto è bella l'Italia".





SPORT E SOLIDARIETA': IN 25MILA PER LA STRAPALERMO - CORRI STRAPAPA'

La redazione

Ancora una volta la **StraPalermo – Corri StraPapà** ha lasciato il segno. La manifestazione, organizzata dall'ACSI Sicilia Occidentale, in collaborazione con il Comune e l'assessorato regionale dello Sport, ha contribuito ad incrementare la raccolta fondi a favore della **Fondazione Telethon**, rafforzando nuovamente il connubio tra sport e impegno sociale sposato dall'**ACSI**. L'edizione 2019 è stata una giornata di festa in cui circa venticinquemila partecipanti si sono dati appuntamento a via Cavour, nel centro cittadino, per dar vita alla gara podistica (StraPalermo), o per la passeggiata (StraPapà). Quest'ultima, gara non competitiva, si è sviluppata lungo un percorso di 9,5 chilometri, andando a formare una lunghissima e colorata scia di persone. Alle 9 è partita la gara podistica in cui oltre 600 atleti si sono dati battaglia lungo il percorso. Da sottolineare la presenza allo start di **Ciccio De Trovato**, classe 1933, autentico esempio dell'importanza dello sport per la qualità della vita. Alle 11 è stata la volta dei bambini, chi tenendosi per mano con i genitori, chi in compagnia con l'amico del cuore e chi con al guinzaglio il cane. Tutti felici ed entusiasti, stretti in un unico abbraccio solidale. Presenti con i runners anche **Dario Bartolotta** e **Salvo Campanella**, entrambi paralizzati agli arti inferiori in seguito a incidenti sul lavoro. I due hanno partecipato alla gara indossando l'esoscheletro Rewalk Argo: un robot progettato per restituire a persone con gravi lesioni spinali la possibilità di alzarsi in piedi e tornare a camminare. Grande la soddisfazione del sindaco di Palermo, **Leoluca Orlando**, che ha voluto salutare così la manifestazione: "Una straordinaria folla ha allietato questa prima domenica di primavera, riempiendo di allegria e voglia di stare insieme le strade del centro. Una straordinaria occasione di socialità e di sano sport non competitivo. Un grazie speciale e tanti complimenti vanno agli organizzatori che ogni anno riescono a battere nuovi record di partecipazione".

"Anche quest'anno – hanno commentato **Salvo Di Bella** e **Domenico Totaro**, organizzatori della manifestazione – la StraPalermo Corri StraPapà si è dimostrata un evento dal grande spirito cittadino. La città di Palermo risponde con entusiasmo allo sport e oggi è la prova che c'è voglia di trascorrere delle giornate all'aria aperta e divertirsi con i propri affetti. Per più di diciotto minuti abbiamo registrato persone che passavano sotto l'arco della partenza, in una grande onda colorata. Un'emozione che sarà difficile da dimenticare".



STRAPALERMO 2019: UNA GIORNATA SPECIALE

Quando domenica 24 marzo **Dario e Salvo** hanno imboccato via Cavour per percorrere gli ultimi metri della StraPalermo, è stata un'emozione per tutti. Sono tornate in mente le immagini di quando Salvo partecipava alle corse con noi tutti e tagliava sempre sorridente il traguardo. Gli ultimi metri sono stati un tripudio, i due procedevano lentamente, un passo alla volta, appoggiati ai lunghi sostegni dell'esoscheletro, lungo uno stretto corridoio, tra due ali di folla acclamante che si apriva al loro passaggio. **Dario Bartolotta** era avanti, affiancato dal figlioletto che lo applaudiva e lo incitava. Salvo dietro, con alle spalle il figlio **Nicolò**, che lo sosteneva. "...io ho insegnato a camminare a mio figlio... adesso lui mi restituisce il favore..." aveva detto Salvo durante la presentazione della manifestazione, e così è stato. Quando hanno tagliato il traguardo, un'ovazione ha sottolineato la particolarità del momento. La smorfia di fatica che caratterizza il volto degli atleti durante l'ultimo sforzo, quello finale, si è trasformata in sorriso. È stato il momento simbolo della **StraPapà 2019**. Due papà diversamente abili, accompagnati dai loro figli, hanno tagliato il traguardo. E sono andati ben oltre il traguardo sportivo. Per loro questo traguardo significa riprovare delle sensazioni che avevano perso da tempo. «...con l'esoscheletro siamo tornati a guardare i nostri interlocutori negli occhi, allo stesso livello e non dal basso...» hanno detto durante l'intervista. Alzi la mano chi ha pensato che potesse esistere questo tipo di disagio. Eventi di questo genere, che evidenziano l'importanza del connubio tra cultura, sport ed impegno sociale dovrebbero trovare il sostegno da parte di tutte le istituzioni, anche quelle sportive. Il concetto che attraverso la pratica dello sport, si impara il rispetto per il prossimo, la solidarietà, il misurarsi con se stessi e il rispettare le regole dovrebbe essere un concetto universale. Solo lo Sport è in grado di trasmettere un simile messaggio. Non ci si può dividere su questi concetti. Ne usciremmo tutti sconfitti. Il Sindaco Orlando in proposito è stato chiaro: "...Una importante manifestazione che sottolinea lo spirito vero e profondo dello sport come momento di vita sana, socialità e rapporti umani. Un'edizione ancora più significativa per il contributo che darà alla conoscenza dello sport accessibile e della possibilità che tutti possano praticarlo in sicurezza e libertà e per i palermitani una nuova opportunità di vivere Palermo in modo sano...".

Palermo ha recepito il messaggio e ha risposto alla grande, siamo pronti a ripartire per la prossima edizione, con la speranza che ci saremo tutti.

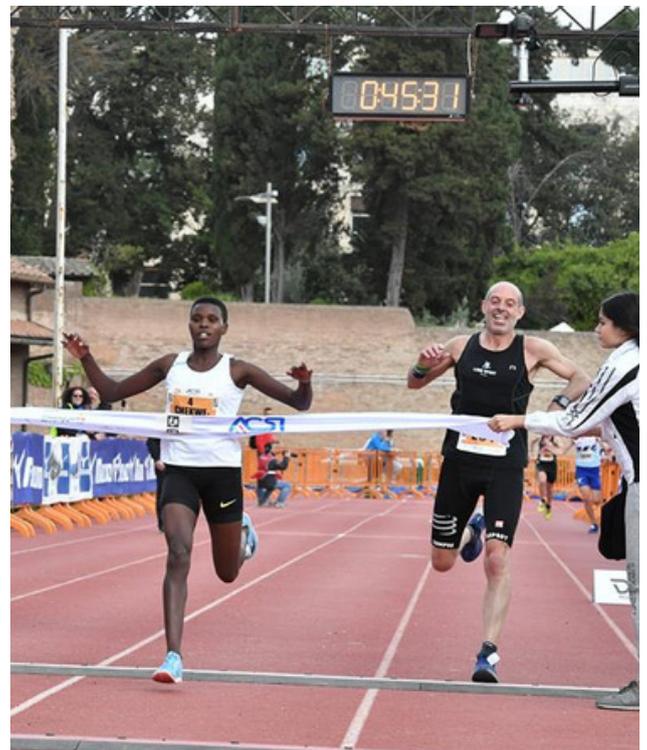


ROMA APPIA RUN 2019: UN VIAGGIO TRA SPORT, STORIA E SOLIDARIETA'

La redazione

Sono stati circa 7mila i partecipanti alla **Roma Appia Run 2019**, andata in scena domenica 28 aprile. Due i percorsi che hanno toccato i punti archeologici più suggestivi della Capitale: una corsa competitiva di 13 km e una non competitiva di 4 km.

L'attesa manifestazione, organizzata da **ACSI** con la collaborazione di **ACSI Italia Atletica** e di **ACSI Campidoglio Palatino**, con il patrocinio di **CONI**, **Fidal**, **Roma Capitale**, **Regione Lazio**, **Camera di Commercio di Roma**, **Parco Regionale dell'Appia Antica** e **Parco Archeologico dell'Appia Antica**, ha confermato le aspettative di successo. La gara ha vantato la partecipazione di atleti del calibro di **Veronica Inglese**, medaglia d'argento agli Europei di Amsterdam 2016, autrice di una grande prova culminata con un secondo posto in 45' 49", dietro di 20" alla vincitrice **Esther Chekwemoui**. Ha completato il podio femminile **Sofia Yaremchuk**, con 46' 44". La gara maschile successo ha registrato il successo del marocchino **Aziz Lakriti**, con il tempo di 38'22", davanti a **Hicham Boufars** (38'40") e **Tarik Mahrnaoui** (39'10").



[Segue a pagina 13]



Grande la soddisfazione di **Roberto De Benedittis**, presidente dell'ASD ACSI Italia Atletica ed ideatore e organizzatore della Roma Appia Run: "Come ogni anno la Roma Appia Run si lega al mito di Bikila, prima medaglia africana nella storia delle Olimpiadi. La presenza degli atleti africani ha caratterizzato da sempre la manifestazione. Nei giorni in cui qualcuno distingue la partecipazione degli atleti in base alla provenienza noi siamo fieri di non aver mai percorso questa strada ingiusta e pericolosa". Grande successo per l'anteprima dedicata ai più piccoli, "Fulmine dell'Appia", prova sulle distanze dai 30 agli 80 metri, andata in scena nel pomeriggio di sabato 27 aprile, che ha richiamato allo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla centinaia di bambini. Sport, ma anche solidarietà. Anche questa edizione della Roma Appia Run ha visto la partnership con **VIS, Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**, ONG presente in 40 paesi del sud del mondo. Inoltre la gara non competitiva di 4 km è stata dedicata all'iniziativa "**Running for Ethiopia**", campagna a sostegno del progetto sulla formazione professionale e l'inserimento lavorativo di ragazze, ragazzi e giovani nella Regione di Gambella. La campagna "Running for Ethiopia" è nata dal sostegno offerto a questo progetto dall'ACSI Italia Atletica e dalla Fondazione Mediolanum Onlus.



QUALITÀ DELLA VITA

LA MINDFULNESS PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

di Sabrina Parsi

Siamo ogni giorno costantemente sollecitati da stimoli (imprevisti, traumi, ecc.), dalla presenza di persone con cui siamo costretti a condividere la giornata lavorativa, da energie diverse che incrociamo lungo la strada. **Come affrontiamo tutto questo?** Attraverso uno "schema mentale reattivo" che abbiamo sviluppato nel corso delle nostre evoluzioni e che ha consentito la sopravvivenza della nostra specie. **"Modificare l'ambiente in base ai propri bisogni"** è una modalità con cui sostanzialmente difendiamo il nostro diritto alla felicità. Giusto – sbagliato, buono – cattivo, vero – falso è lo schema su cui si muove la mente che spesso "mente" e le risposte non sono sempre giuste. Stiamo vivendo tempi difficili e complessi che mettono a dura prova la capacità di osservare la realtà con obiettiva serenità. Di fronte alle sfide che la vita ci pone davanti prevale la tendenza a chiuderci in noi stessi o a lamentarci anziché affrontare con lucida determinazione e saggezza. Fortunatamente oggi il pensiero occidentale e quello orientale hanno accorciato le distanze e – su alcuni punti – si incontrano per favorire il benessere psicofisico dell'uomo fornendo una chiave di lettura alternativa dell'esistenza. A tale proposito la moderna **mindfulness** – tecnica psicologica di meditazione le cui radici affondano nelle tradizioni meditative fra cui il buddismo - ha come finalità quella di portare l'attenzione priva di giudizio al momento presente. Oggi trova applicazione nei campi più disparati dalla sanità ai metodi di apprendimento e formazione, al training per nuovi manager e perfino all'addestramento in campo militare. L'aspetto terapeutico della mindfulness ha dato il via a numerosi protocolli di trattamento psicologico basati su questa tecnica meditativa: sono stati validati in ambito clinico nel trattamento di patologie psicologiche con il conseguente miglioramento sul piano fisiologico.

[Segue a pagina 15]



“Piena consapevolezza mentale” è il leitmotiv degli insegnamenti del **Buddha**. La **samma sati** (retta consapevolezza) è una delle vie del “nobile ottuplice sentiero” collegata alla **meditazione vipassana**. La meditazione mindfulness viene praticata sedendosi con la schiena dritta e ponendo l'attenzione sul movimento dell'addome durante la respirazione o sulla consapevolezza del respiro mentre si inspira ed espira dal naso. In caso di distrazione si osserva passivamente la divagazione della mente senza esprimere alcun giudizio per poi tornare a concentrarsi sul respiro.

La **consapevolezza del respiro** può essere estesa alla consapevolezza dei propri pensieri, delle parole, dei sentimenti e delle azioni. I ritmi del mondo moderno scorrono troppo velocemente: l'uomo non riesce a cogliere il qui presente ma rimugina nel passato o vaga nel futuro. La mindfulness ci consente di instaurare una relazione più equilibrata con il pensiero: consapevoli del presente, da dove proveniamo, dove siamo diretti.

I DOVERI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Al **Legale Rappresentante** di un'associazione spetta la direzione dell'ente e il compito di realizzare e dirigere le attività previste e votate dal **Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci**. Allo stesso spetta la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, ciò vuol dire che può sottoscrivere contratti o accordi in nome e per conto dell'associazione e che in caso di controversie giudiziarie rappresenta l'associazione nel corso delle cause civili o penali. **Il Presidente** può conferire ad altri soci il potere di stipulare atti o contratti in nome dell'associazione. **Il Legale Rappresentante** vigila e cura che siano attuate le delibere del **Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci** e provvede all'osservanza delle disposizioni statutarie ed alla disciplina sociale. Di solito la durata del suo incarico coincide con la stessa durata del Consiglio Direttivo. E' molto importante sottolineare e affermare che il Presidente, assieme a componenti del Consiglio Direttivo, è il responsabile civile dell'associazione non riconosciuta di fronte ai terzi. Questo vuol dire che se l'associazione contrae dei debiti e non riesce a pagarli con il suo patrimonio, i creditori possono rivalersi sul patrimonio di coloro che hanno agito in nome e per conto dell'associazione o di chi ha rappresentato l'associazione per quel determinato compito. Insieme al presidente sarà responsabile anche l'intero Consiglio Direttivo, che ha approvato l'atto o deliberato l'impegno. Nel caso in cui il presidente deleghi un altro socio per il compimento di determinate operazioni, è sempre consigliabile preparare una delega scritta che rimarrà agli atti dell'associazione.



LO SPESOMETRO



Lo **Spesometro** è uno strumento di lotta all'**evasione fiscale** e di controllo da parte dell'**Amministrazione Finanziaria**, introdotto dal Governo al fine di vigilare e prevenire tutte le azioni fraudolente nell'ambito delle operazioni **IVA**, come le false fatturazioni a tutte quelle operazioni di vendita tra più soggetti che simulano cessioni di beni e servizi comprese le esportazioni intracomunitarie, il tutto finalizzato all'elusione del pagamento dell'Iva in modo che tali operazioni non vadano a comparire e "pesare" sul reddito dell'impresa o dei soggetti coinvolti. Lo Spesometro, introdotto con l'articolo 21 del dl 78/2010 e modificato con dall'art. 2, comma 6, del dl 2 marzo 2012, n. 16 e pubblicato nella G.U. 52, prevede l'obbligo di comunicazione, all'**Agenzia delle Entrate**, di tutte le operazioni rilevanti ai fini d'Iva, a seconda che si tratti o meno di contribuenti con liquidazione Iva mensile o trimestrale. Tra i soggetti obbligati sono compresi anche gli enti non commerciali, limitatamente alle operazioni aventi natura commerciale. Pertanto anche le associazioni sportive dilettantistiche che hanno optato per il regime della Legge 398/91 sono tenute a trasmettere lo "SPESOMETRO", limitatamente alle operazioni effettuate nell'esercizio di attività commerciali. Di conseguenza risultano esentate le operazioni di natura istituzionale. Le Associazioni e Enti associativi sportivi dilettantistici che pur avvalendosi del regime agevolato forfetario previsto dalla Legge 398/91 sono tenute alla comunicazione limitatamente alle operazioni effettuate nell'esercizio di attività commerciali. Le **ASD** con opzione per la 398/91 pertanto inviano solo i dati delle fatture emesse per pubblicità e sponsorizzazioni come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, tali associazioni anche se non sono obbligate alla registrazione analitica delle fatture passive ricevute, devono comunicare gli importi relativi agli acquisti di beni e servizi direttamente riferibili all'attività commerciale eventualmente svolta.

I LIBRI SOCIALI DELLE ASSOCIAZIONI



Le Associazioni possono adottare la tenuta dei seguenti libri sociali:

IL LIBRO SOCI: il Libro Soci deve riportare i dati anagrafici in termini cronologici degli associati. In questo libro bisogna annotare la decadenza del socio e l'iscrizione dei nuovi.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DIRETTIVO: il Libro Verbali del Consiglio Direttivo deve riportare le verbalizzazioni degli incontri dello stesso, in merito alle discussioni effettuate e le decisioni prese sui diversi ordini del giorno firmate dal Presidente e dal Segretario della seduta, opportunamente approvate dallo stesso Organo sociale.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE: il Libro Verbali delle Assemblee deve riportare le verbalizzazioni degli incontri delle stesse in merito alle discussioni effettuate e le decisioni prese sui diversi ordini del giorno firmate dal Presidente e dal Segretario della seduta, opportunamente approvate dallo stesso Organo sociale.

LIBRO VERBALI ALTRO ORGANO SOCIALE: il libro verbale di ogni altro organo sociale definito a livello statutario deve riportare le verbalizzazioni degli incontri in merito alle discussioni effettuate e le decisioni prese sui diversi ordini del giorno. Tali libri non sono soggetti ad obbligo di vidimazione che fanno riferimento agli artt. da 14 a 36 del C.C..

Naturalmente la tenuta di questi libri sociali ha una duplice funzione: · la prima funzione è quella di trasparenza nei confronti dei soci in termini di partecipazione e di condivisione degli atti decisionali dell'organizzazione; · la seconda è quella di documentazione verso terzi soprattutto per le organizzazioni senza personalità giuridica in termini di garanzia e di responsabilità degli atti decisionali assunti dalla stessa.

LIBRO VOLONTARI: il Libro dei Volontari deve riportare i dati anagrafici dei volontari dell'associazione che prestano attività e azioni di volontariato per conto dell'associazione con le stesse modalità di tenuta del libro soci. Tali libri sociali, come le scritture contabili, possono essere vidimati soltanto da un notaio nel caso si scelga tale opzione.

PROSSIMI EVENTI



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO 2019 GIOVANILE

CATTOLICA (RN) - RICCIONE (RN) - MISANO (RN)
6 - 9 GIUGNO

GIOVANISSIMI 2004 11x11
MINI GIOVANISSIMI 2005 11x11
ESORDIENTI 2006-2007 9x9
PULCINI 2008-2009 7x7
PRIMI CALCI 2010-2011 7x7

CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE

Dal 6 al 9 giugno 2019, presso Cattolica (RN) andrà in scena il **42° Campionato Nazionale di Calcio Giovanile ACSI 2019**.

Queste le categorie in gara:

- Giovanissimi (anno di nascita 2004, calcio a 11);
- Mini Giovanissimi (anno di nascita 2005, calcio a 11);
- Esordienti (anno di nascita 2006/2007, calcio a 9);
- Pulcini (anno di nascita 2008/2009, calcio a 7);
- Primi Calci (anno di nascita 2010/2011, calcio a 7);

Alla manifestazione possono partecipare tutte le Società in regola con l'affiliazione e il tesseramento per l'anno 2018/2019.

Comitato Organizzatore ACSI Rimini email rimini@acsi.it
Elisabetta Scalon cell: 346 6503795

Per tutte le info: www.acsi.it



CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

La Direzione Nazionale ha indetto il **Campionato Nazionale di Calcio a 5, 7 e 11**, manifestazione - giunta alla 42^a edizione - che si terrà a Cattolica (RN) dal 13 al 16 giugno con il seguente programma:

- **giovedì 13 giugno**: (dalla cena compreso) arrivo in giornata delle squadre e degli accompagnatori
- **domenica 16 giugno**: (pranzo incluso) partenza dopo pranzo

Alla manifestazione possono partecipare tutte le Società in regola con l'affiliazione e il tesseramento per l'anno 2018/2019.

Per tutte le info: www.acsi.it



ACSI ITALIA ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLAVOLO 2019

21 - 23 GIUGNO
NOCERA UMBRA (PG)

OPEN: FEMMINILE - MASCHILE - MISTO

UNDER 12: FEMMINILE - MASCHILE - MISTO

UNDER 13: FEMMINILE - MASCHILE - MISTO

UNDER 14: FEMMINILE - MASCHILE

UNDER 16: FEMMINILE - MASCHILE

UNDER 18: FEMMINILE - MASCHILE

CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLAVOLO

Dal 21 al 23 giugno a Nocera Umbra (PG) si terrà il **Campionato Nazionale di Pallavolo ACSI 2019**. Le società partecipanti dovranno essere composte da un minimo di 8 ad un massimo di 15 persone, in regola con affiliazione e tesseramento 2018/19.

La formula del campionato prevede due fasi:

- **1^a fase: gironi eliminatori**
- **2^a fase: eliminazione diretta**

Saranno garantite almeno cinque partite a squadra. Le categorie ammesse sono:

- **OPEN Maschile - Femminile - Misto**
- **UNDER 12 Maschile - Femminile - Misto**
- **UNDER 13 Maschile - Femminile - Misto**
- **UNDER 14 Maschile - Femminile**
- **UNDER 16 Maschile - Femminile**
- **UNDER 18 Maschile - Femminile**

Per tutte le info: www.acsi.it

Come e dove inviare articoli e foto

“ACSI Magazine” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica: comunicazione@acsi.it

Colophon “ACSI Magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione Via dei Montecatini n. 5

00186 Roma Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498 Fax

06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata presso il Tribunale
Civile di Roma